

Ieri ha chiuso la Music China, la più grande fiera musicale dopo Francoforte Piace a Shanghai la liuteria cremonese

CREMONA — Bilancio positivo per la spedizione cremonese a Shanghai. Ieri ha chiuso i battenti *Music China*, la più grande fiera musicale del mondo dopo la *Musikmesse* di Francoforte, dove la liuteria cremonese era ben rappresentata all'interno del *Padiglione Italia*, allestito e organizzato dall'Ice. Oltre ad alcuni singoli espositori, spiccavano gli stand del *Consorzio Liutai* e quello dei *Liutai della Cna*. Ottimo il livello degli strumenti esposti, apprezzati dai molti visitatori e con un buon volume di vendita, nonostante il problema dei forti dazi di importazione che ancora la Ci-

na impone. Numerosi i contatti con musicisti e operatori locali, in un mercato che è in espansione e offre interessanti potenzialità, anche perché il potere di acquisto del consumatore cinese è in aumento. La Fondazione Stradivari, dal canto suo, ha portato nel suo stand la promozione della prossima edizione di *Liuteria in Festival*, in particolare della attesa mostra su *Carlo Bergonzi*, oltre al *Concorso Triennale Internazionale degli Strumenti ad Arco sintetizzato* nel violino di *Marcello Ive*, vincitore del Concorso nel 1988, utilizzato per un concerto presso l'Auditorium Centrale di

Shanghai, preceduto da una conferenza del presidente della Fondazione Stradivari, *Paolo Bodini*, su Cremona e la sua liuteria. Nella giornata di ieri, inoltre, Bodini è stato ospite a pranzo nella residenza del Console *Francesco Varriale*, dove ha potuto illustrare l'attività che la Fondazione, in rappresentanza di tutto il sistema della liuteria cremonese. Si sono anche affrontati i temi dello sviluppo della Cina e dei rapporti con l'Italia approfondendo anche gli aspetti legati alla presenza di Cremona e della sua liuteria nell'Expo cinese del prossimo anno.



Un momento musicale alla fiera Music China



La delegazione cremonese a Shanghai

Cremona. Folto pubblico per il volume *'Perché non abbiamo avuto figli'*

'Non madri' per scelta

Alla galleria Daniela Rallo
presentazione del libro

di Riccardo Maruti

CREMONA — Tredici interviste a donne che non hanno conosciuto l'esperienza della maternità per offrire una visione sinottica sul tema della genitorialità al femminile: è questa la struttura del libro *Perché non abbiamo avuto figli. Donne 'speciali' si raccontano* (Franco Angeli editore, 224 pagg., 20 euro) scritto a quattro mani dalla sociologa e psicoterapeuta *Paola Leonardi* con la cofondatrice del Centro Studi e Documentazione Pensiero Femminile di Torino *Ferdinanda Vigliani*. Il volume è stato presentato dalla stessa Leonardi ieri sera alla galleria Rallo nell'ambito del *Progetto Uno* dell'associazione *Contemporanea*.

L'autrice, incalzata dagli interrogativi e dalle riflessioni della psicologa e psicoterapeuta cremonese *Rosalba Carollo*, ha esaminato i temi trasversali alle 'confessioni' delle tredici protagoniste: dalla giornalista *Natalia Aspesi* alla teologa *Adriana Zarri* passando per l'attrice *Piera Degli Esposti* e la saggista *Lea Melandri*, il volume compone una prospettiva eterogenea e multifaccettata sulla condizione delle donne non genitrici e sulle motivazioni che dettano una scelta di vita «che appare ancora oggi scandalosa». Ha spiegato Leonardi: «In passato la maternità era un



Daniela Rallo, Paola Leonardi e Rosalba Carollo

destino, oggi è una decisione. La generazione delle 'madi simboliche' guidata da Simone de Beauvoir ha permesso alle donne di oggi di sviluppare le potenzialità dell'universo femminile». Attraverso l'affermazione personale e la costruzione



Il pubblico ieri sera alla presentazione del libro alla Galleria Rallo

di un'identità che può prescindere dal ruolo di madre. Ha rilevato Carollo: «Questo è un libro scanzonato e commosso, duro e riflessivo, da consigliare soprattutto alle giovani come strumento di accompagnamento nel percorso di scoperta della complessità della natura femminile». *Perché non abbiamo avuto figli...* parla implicitamente della maternità mediante la sua assenza, spesso rappresentata come un rifiuto razionale (e non emotivo). Dalle parole delle intellettuali intervistate emergono, così, identikit di 'non madri' tra loro distanti che prendono forma proprio nel raf-

fronto con figure di genitrici altrettanto diverse: donne angosciate dal senso di responsabilità, schiacciate dal troppo amore divenuto invadenza, intrappolate nella visione dei figli come «tedofori della propria testimonianza nel mondo», secondo le parole di Carollo. Così si può comprendere come, ad esempio, Aspesi definisca la maternità una «rottura degli equilibri» e dichiarare che avrebbe preferito «essere un puttanone». Perché anche nella provocazione si rinvia a chiare lettere la fremente volontà di autocoscienza delle donne della contemporaneità.

Cremona. Giovedì sera in Cattedrale

Sant'Agostino la fede confessata in parole e musica

CREMONA — «Io Agostino, soprattutto cristiano» è il titolo della rappresentazione scenica che si svolgerà giovedì prossimo, 22 ottobre alle 20.45, in Cattedrale. Si tratta di un progetto drammaturgico tratto dalle celebri *Confessioni* e da altre opere di S. Agostino di e con *Jim Graziano Maglia* e con la consulenza scientifica di padre *Giancarlo Ceriotti*, degli Agostiniani di Pavia. L'organizzazione è dovuta ai Rotary club Cremona, Cremona Po, Soresina, Casalmaggiore-Viadana-Sabbioneta, con la collaborazione dei giovani del Rotaract, nell'ambito delle attività a sostegno del territorio e della comunità.



Jim Graziano Maglia

S. Agostino (354-430) è uno dei più grandi dottori della Chiesa cattolica: nacque a Tagaste e morì vescovo di Ippona, in Numidia (ora Algeria). Le sue *Confessioni* sono una specie di lunga lettera a Dio, nella quale l'autore racconta i fatti e

la ricerca della sua vita, penetra il mistero e l'esperienza della grazia divina, interpreta la Sacra Scrittura. Le *Confessioni* diventano perciò autobiografia, filosofia, teologia, mistica e poesia insieme. Il monologo di Maglia, al quale si uniranno *Alberto Franzini*, arciprete di Casalmaggiore, nella parte di S. Ambrogio, (il vescovo di Milano che accompagnò la conversione di Agostino), sarà commentato e intervallato da una parte musicale a cura dei «Cantori gregoriani» diretti dal maestro *Fulvio Rampi* e dell'organista *Roberto Chiozza*. In programma l'esecuzione di brani di canto gregoriano (inni, introiti, cantici, offertori) e corali organistici tratti dall'*Orgelbuchlein (Piccolo libro d'organo)* di *Johann Sebastian Bach* (1685-1750), lungo una linea di spiritualità musicale nella quale non è difficile riscontrare le radici agostiniane.

Il premio. La scrittrice in evidenza al concorso di Lucca

Letizia Sperzaga vince 'Racconti nella Rete'

CREMONA — Artista eclettica, conosciuta anche come cantante lirica e attrice di teatro, a Lucca la cremonese *Letizia Sperzaga* è stata premiata come scrittrice. Ha infatti vinto il premio 'Racconti della Rete' per la sua ultima opera narrativa, il racconto *Nottetempo*. Questa della scrittura è una vena che Sperzaga coltiva da diversi anni e che le sta dando grosse soddisfazioni. Vincitrice del Premio Letterario Nazionale 'Città di Cremona' 2005 con il racconto *In mille pezzi*, finalista (4° premio) al I Concorso Letterario Nazionale 'Donne in Pagina' 2006 con il racconto



Letizia Sperzaga

L'intervista, finalista (6° premio) al Concorso 'Scena in Corto' 2007 con l'atto unico *Il curriculum* — nella serata di premiazione (Teatro Nuovo di Varese, marzo 2007) è stato messo in scena dagli attori *Massimo Co-rengia* e *Lo-renzo Sperzaga* —, vincitrice del 2° premio al concorso letterario nazionale 'Donne in pagina' 2008 di Leno con il racconto inedito *Una donna fortunata*, nel 2009 oltre al premio di Lucca ha conquistato il 1° premio alla I edizione (2009) del Concorso letterario 'La Forza della follia: la stretta strada secondaria' nella sezione prosa over 18.

Arte. Salua Saleh Brasile e Italia andata e ritorno

CREMONA — Fino al 20 novembre il Caffè Letterario di via Palestro ospita la mostra della pittrice brasiliana *Salua Saleh*. L'allestimento si intitola *25mila chilometri di sensazioni dal Brasile all'Italia e viceversa* e raccoglie alcune delle opere create dall'artista nata a San Paolo da una famiglia di origine libanese. Salua si è formata nell'ambiente culturale di Ribeirão Preto. Qui ha appreso i rudimenti della tecnica e ha conosciuto i primi pittori. Da sempre affascinata dalle arti figurative, ha quindi completato il suo percorso con corsi di formazione in Brasile e in Italia, sulle orme dei maestri impressionisti, di *Matisse* soprattutto, ma anche di *Modigliani*, di *Klimt*, *Khalo*. I quadri dell'esposizione cremonese fotografano in qualche modo la definitiva scoperta di una voce e di una vena espressiva personale, caratterizzata dalla semplicità del disegno e da un uso intenso del colore. Elementi, questi, che senza troppi giri di parole rimandano direttamente alla vigorosa natura della terra d'origine di Salua. Il Caffè Letterario si fa anche occasione di incontro e di confronto fra l'autore e il suo pubblico. Uno spazio di conoscenza reciproca aperto a ogni tipo di forma creativa. È stato infatti organizzato per sabato 24 ottobre alle ore 17.30 (si protrarrà fino alle 19.30) un 'aperitivo con l'artista' durante il quale Salua Saleh dialogherà coi visitatori.

Mostra. Fino al 24 ottobre

Francesca Follini e Siria Bertorelli in mostra a Cleofe



S. Bertorelli e F. Follini

CREMONA — Da ieri e fino al 24 Cleofe, in viale Trento e Trieste 69, ospita la mostra di *Siria Bertorelli* e *Francesca Follini*. Il piccolo allestimento raccoglie le opere presentate dalle due artiste cremonesi alla Biennale di Skopje. L'iniziativa è stata inaugurata alla presenza dell'assessore alle politiche giovanili *Jane Alquati*.

Incontri. Lo spazio fra scienza e poesia con gli ex dell'Aselli

CREMONA — S'intitola *Spazio a più voci ed è il ciclo di incontri organizzati dall'Associazione gli ex dell'Aselli* che quest'anno avrà come tema appunto lo spazio nelle sue più diverse accezioni. Tutti gli incontri si terranno in sala Puerari presso il museo civico Ala Ponzone (inizio alle ore 17). Si parte venerdì prossimo con l'incontro dal titolo: *Il cavaliere della complessità. Galileo: la rivoluzione su un piano inclinato*, tenuto da *Gianluca Galimberti*, docente di fisica alla Cattolica di Brescia. Il 20 novembre *Massimo Negrotti*, docente di scienze sociali all'Università di Urbino, affronterà il tema: *Dall'artificiale ai naturali: evoluzione, profezia e realtà*; il 15 gennaio *Emilio Luzi* parlerà di *Fra tempo e spazio... sospesi*. Il 19 febbraio *Paola Tomasoni*, docente di lettere all'Aselli, affronterà il tema del tempo e dello spazio nella Divina Commedia e della poesia del sublime. *La geometria delle nuvole: dai frattali al caos* è il tema che il 19 marzo affronterà *Franco Pastrone*, docente di fisica e matematica all'università di Torino. *Donatella Migliore* il 16 aprile parlerà dello spazio nell'arte. Chiuderà il ciclo di conferenze la comunicazione di *Luigina Ferretti*, direttore dell'Istituto di Radioastronomia di Bologna, il 7 maggio, con l'intervento dal titolo: *L'universo in onde radio: presente e futuro*. (n. arr.)